

Dax

La notte tra il 16 e il 17 marzo 2003 a Milano, in zona Navigli in via Brioschi, 3 compagni del centro sociale O.R.So sono stati aggrediti da un gruppetto di fascisti, aggressione premeditata e nel tipico stile mafioso con cui sono soliti rispondere a quelle che ritengono "offese all'onore": quelle di chi da sempre lavora contro razzismo e ignoranza, quelle di chi si oppone in prima persona al ritorno di ideologie che su questi sentimenti pongono le loro basi. Alla fine un compagno, Davide Cesare, è rimasto a terra, colpito alla gola e al ventre: ucciso ancora una volta da una mano fascista. A seguire è nato spontaneamente un presidio di solidarietà all'ospedale San Paolo di Milano, dove però la polizia ha subito reagito con cariche dentro i corridoi e alcuni fermi.

Neanche un'ora dopo l'omicidio si scatena la macchina della [disinformazione di regime](#), e l'ansa s'affretta a coprire l'assassinio definendo "scontri fra giovani dell'area antagonista", cercando di far apparire un'aggressione da parte di fascisti, seguita da una durissima repressione da parte della polizia sui compagni accorsi all'ospedale s. Paolo, come una "brutta serata" tra "i soliti" violenti no-global.

Ribadiamo invece che di vera e propria aggressione a sangue freddo si tratta, in cui un compagno ha perso la vita. E rimarchiamo che [la polizia non ha perso tempo](#) a proteggere i fascisti, scatenandosi persino con flessibili d'acciaio per uso idraulico e mazze da baseball nelle corsie dell'ospedale contro i compagni accorsi a dare solidarietà presidiare. Nel tardo pomeriggio di lunedì 17 marzo per le vie di Ticinese sfila un [corteo](#) di 3000 persone, tra silenzio, rabbia e dolore. La questura intanto difende l'operato dei suoi uomini la sera prima sia sul posto dell'omicidio che all'[ospedale](#).

Il [18 marzo](#), a 25 anni di distanza, il ricordo dell'assassinio di fausto e Iaio per mano fascista, sembra così vicino.

[Sabato 22](#) si tengono i funerali: partecipatissimi, con tante bandiere rosse listate a lutto. 5000 persone danno a Dax l'ultimo saluto, mentre a Rozzano è dichiarata la giornata di [lutto cittadino](#).

Nel pomeriggio sfila per le vie di Milano un corteo determinato e autodifeso che poi si unirà nei pressi di Cairoli al corteo per la pace organizzato dalla CGIL.

Il 24 marzo ancora una provocazione: i fiori e le foto in ricordo di Dax sul luogo dove è stato brutalmente ucciso sono stati distrutti.



L'11 ottobre 2006 dopo cinque anni di occupazione, è stato sgomberato il centro sociale Orso di Via Gola. Lo stabile era stato occupato nell'Ottobre 2001, nella fase post-G8 milanese caratterizzata dallo sgombero del mitico Gola 8/10 (stessa via) e dell'occupazione abitativa di Via Lagrange (a 100 metri da Via Gola).

